



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Economico Finanziaria

Ufficio Patrimonio

Corso Canalgrande, 45 - 41100 Modena

Tel. 059 2057030-7029-7022-7023-7028 - Fax 059 2057057

e-mail: patrimonio@unimore.it

Prot. n° 25963 Pos. X/8  
Allegati n° /  
Risposta \_\_\_\_\_

Modena, 13/11/2008

Ai Segretari di Facoltà, Dipartimento, Centri  
Loro Sedi

Ai Dirigenti  
Loro Sedi

Ai Responsabili degli Uffici di Staff  
Loro Sedi

Ai Responsabile Servizio Ambiente  
Sua Sede

Ai Responsabile Ufficio ILO  
Sua Sede

Ai Responsabile Officina Emilia  
Sua Sede

e, p.c. Ai Presidi di Facoltà  
Loro Sedi

Ai Direttori di Dipartimento e Centri  
Loro Sedi

OGGETTO: Note in tema di inventariazione dei beni mobili.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo "Regolamento per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni mobili", si evidenziano di seguito alcuni aspetti specifici relativi alla corretta applicazione dello stesso e le soluzioni ai problemi relativi all'utilizzo del modulo Inventario del programma CIA.

**1) Beni di valore inferiore a Euro 300,00.**

In via transitoria ed esclusivamente al fine di garantire la corretta tenuta delle scritture contabili, fino alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008 la soglia di valore per l'inventariazione dei beni mobili rimarrà quella di Euro 150,00 (non quella di Euro 300,00 prevista dal nuovo Regolamento).

Pertanto:

- fino al 31/12/2008 (data contabile), per i beni durevoli di valore uguale o superiore a 150,00 euro, si continueranno ad utilizzare le nature B/S appropriate; per i beni durevoli di valore inferiore, si continuerà ad utilizzare la natura B/S "Beni con importo < 150 euro".

- a partire dal 01/01/2009 (data contabile), per i beni durevoli di valore uguale o superiore a 300,00 euro, si continueranno ad utilizzare le nature B/S appropriate; per i beni durevoli di valore inferiore, si utilizzerà la natura B/S "beni durevoli con importo < 300 euro".

**2) Inventariazione PC e monitor.**

Per quanto riguarda PC e monitor, considerate le esigenze di manutenzione, si dovrà provvedere a registrare in inventario sia i PC che i monitor, ciascuno con un proprio numero di inventario, benché il loro singolo valore risulti inferiore a euro 300,00.

Si specifica che —come già accadeva in precedenza— non devono essere inventariati mouse, tastiera, casse acustiche.

Le implementazioni del PC (hard disk aggiuntivi, schede, ecc...) si inventariano secondo quanto stabilito al successivo punto 3).

### **3) Registrazione in inventario dei beni accessori e degli aumenti di valore.**

Ai fini inventariali si considerano beni accessori i beni che, anche se in concreto collegati ad altre apparecchiature, conservano una propria autonomia funzionale ed una propria capacità di futura utilizzazione autonoma (Es.: obiettivi standard per macchine fotografiche; lettore CD esterno per PC; sopralzo armadio).

Ai fini inventariali si considerano invece aumento di valore i beni che, non essendo dotati di una propria autonomia funzionale, possono essere utilizzati esclusivamente se collegati ad un bene principale, andando a costituire implementazione, potenziamento, completamento o, in ogni caso, parte integrante dello stesso (Es.: implementazione di schede di memoria per PC o per macchine fotografiche; hard disk aggiuntivi; prolungamento scrivania; interventi di manutenzione straordinaria su attrezzature).

Il limite di valore di euro 300,00 non si applica nell'ipotesi di bene che costituisce aumento di valore: in tale ipotesi occorre registrare in inventario tale bene, indipendentemente dal valore.

I beni accessori si registrano, invece, in inventario secondo le regole generali.

Dal momento che CIA non prevede un sistema che consenta di differenziare la registrazione degli aumenti di valore rispetto alla registrazione dei beni accessori (poiché impone di utilizzare in entrambi i casi la funzione "carica bene accessorio"), occorre adottare la seguente soluzione: gli aumenti di valore vanno registrati attraverso la funzione "carica bene accessorio"; i beni accessori devono essere trattati e registrati in CIA come beni principali.

Si ritiene che la soluzione sopra descritta sia quella che permette di gestire in CIA nel modo migliore le varie fasi di inventariazione; qualora però esigenze particolari lo richiedano, anche i beni accessori potranno essere registrati in CIA attraverso la funzione "carica bene accessorio".

### **4) Universalità di beni.**

Secondo quanto indicato nelle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato, l'universalità di beni va considerata come un unico bene, in quanto "complesso di cose unificate dalla destinazione unitaria ad uno scopo".

Per quel che concerne le esigenze dell'Ateneo, le universalità sono identificate in mobili e arredi che:

- hanno la medesima ubicazione;
- sono utilizzati in modo unitario;
- sono omogenei nella categoria inventariale.

Si considerano pertanto universalità gli arredi che compongono uffici, studi, aule e laboratori, in particolare:

- per uffici e studi: scrivania, cassetiera, sedie, armadi, carrelli, tavolini;
- per le aule: cattedra, cassetiera, sedie, armadi;
- per i laboratori scientifici, didattici e informatici: postazioni e arredi che costituiscono i laboratori stessi.

Dal momento che CIA non consente di gestire l'universalità, occorre procedere nel seguente modo: i beni che compongono l'universalità vanno registrati in inventario ciascuno con un proprio numero; la soglia di valore di euro 300,00 va valutata in rapporto all'universalità in quanto bene unitario (e quindi in rapporto alla somma dei valori dei singoli beni che la costituiscono).

A tal fine, occorre inserire, per ogni componente, la descrizione, il numero di inventario e il valore ed occorre specificare nel campo "note" che si tratta di un componente dell'universalità.

#### **Esempio:**

N° 1 scrivania modello "x", colore bianco, del valore di euro 250,00;

N° 1 sedia modello "w", colore bianco, del valore di euro 80,00;

N° 1 armadio modello "z", colore bianco, del valore di euro 170,00.

Medesima ubicazione: ufficio "MO-16-01-002"

Utilizzazione unitaria

Categoria inventariale omogenea: "Mobili e arredi"

Valore dell'universalità: euro 500,00 → Inventario: SI'

Si inventaria ogni bene singolarmente; per ogni bene viene indicato:

- valore;
- descrizione;
- campo "note": Arredo Ufficio MO-16-01-002.

⇓  
→ UNIVERSALITA'  
↗

## 5) Impianti.

Si considerano impianti le opere strutturalmente incorporate nel fabbricato. Gli impianti generici sono connessi alla funzionalità dell'edificio (impianti di riscaldamento e di condizionamento, impianti di illuminazione, ascensori, rete idrica, ecc...); gli impianti specifici sono connessi alle attività particolari svolte all'interno di un determinato edificio (impianti di sterilizzazione, di distillazione, ecc...).

Nel caso in cui agli impianti siano collegati beni inventariabili, rimovibili e autonomamente utilizzabili, occorre registrare in inventario tali beni attribuendo la natura economica propria degli stessi (e non la natura propria degli impianti). Le apparecchiature che costituiscono parte integrante ed essenziale dell'impianto e risultano incorporate alla struttura dell'edificio (quali termosifoni, climatizzatori, ecc...), si considerano parte dell'impianto e non si inventariano.

Si precisa che non costituiscono impianti tutti quei sistemi che, benché nella prassi definiti impropriamente "impianti", sono costituiti da vari componenti con un'utilizzazione unitaria (esempio: sistemi audio, sistemi video). Per tali sistemi non va pertanto utilizzata la natura "impianti", bensì la natura propria delle attrezzature che li compongono.

L'Ufficio Patrimonio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Dott. Stefano Ronchetti)

